

L'AGRICOLTORE PREALPINO

Direzione in Varese Via Magenta 52 - tel. 0332/283425 - fax 237256 -posta elett.: varese@confagricoltura.it; Direttore. res. Riccardo Speroni Autoriz. Trib. di Varese n° 447/1984 - stampato da Tipografia Valli - sito internet www.agriprealpi.it



Auguri di buon Natale e prospero 2023 alle Istituzioni, alle Autorità.

Al Presidente, al Direttore ai Consiglieri e a tutti gli Associati, Dipendenti e Collaboratori di Confagricoltura Varese

SOMMARIO

- Pag. 2** Un anno molto difficile – Giansanti al ministro Lollobrigida: un piano urgente per affrontare la crisi energetica e rafforzare l'agricoltura italiana;
- pag. 3** Confagricoltura Varese alla giornata dell'albero ha offerto 20 piante di melo alle scuole elementari - Siccità: le stime del disastro in lombardia;
- pag. 4** Alessandro Limido apicoltore oggionese, ha vinto l'ambito premio nazionale "gocce d'oro";
- pag. 5** Gioele Porrini giovane varesino produttore di orchidee sul Corriere Agricolo - Confagricoltura nel coordinamento nazionale delle imprese boschive - 1° ottobre, scattato il divieto di combustione dei residui vegetali – E' nata Margherita figlia di Adriana moglie del nostro direttore Giuliano Bossi;
- pag. 6** Confagricoltura nel coordinamento nazionale delle imprese boschive - Grandi carnivori, Confagricoltura: bene il voto del parlamento ue per il loro contenimento;
- pag. 7** Etichettatura ambientale degli imballaggi: novita' dal 1/1/2023 - Bollettino nitrati: le novita' 2022;
- pag. 8:** Carne sintetica; la nostra posizione;



2022 UN ANNO MOLTO DIFFICILE

Difficile ricordare un anno così negativo per la nostra agricoltura dal dopoguerra in poi. Causa i vari problemi climatici, le produzioni sono risultate inferiori rispetto agli anni passati, i prezzi sono più o meno rimasti dov'erano, i costi produttivi prima e durante la guerra in Ucraina sono continuati a salire e poi la doccia fredda dei costi esorbitanti dell'energia. Tutti questi fattori, hanno messo e stanno mettendo a dura prova le imprese agricole e la voglia di lavorare.

L'intraprendere è al limite delle oggettive possibilità dei nostri imprenditori. Abbiamo bisogno di aiuti concreti e urgenti come più volte richiesti. Non contributi a pioggia inutili e deleteri ma contributi finalizzati ad una specifica riduzione di alcuni costi e ad importanti agevolazioni sugli investimenti, soprattutto in tema di risparmio energetico ma anche di innovazione di attrezzature ed impianti al passo con i tempi, pur continuando, purtroppo, a fare i conti con un clima che sembra impazzito e che non è prevedibile. Gli agricoltori non possono fare molto con un clima bizzarro, abituati come sono da sempre, a guardare in "in su" prima di qualsiasi attività.

Solo che un tempo il fiuto dei nostri vecchi difficilmente sbagliava mentre oggi non si può prevedere o intuire ciò che decide il cielo per il giorno dopo. Nel frattempo la fame nel mondo aumenta la popolazione aumenta e lo spauracchio delle varie guerre. (non c'è solo l'Ucraina) in giro per il mondo, purtroppo è stabile. Insomma le incertezze non mancano ma come ha recentemente dichiarato il nostro presidente Brusa lo slogan è "NON MOLLARE MAI" Auguri a tutti gli associati per un 2023 migliore e più proficuo da tutti i punti di vista.

**Per leggere online il quindicinale
Corriere agricolo edito da
Confagricoltura Lombardia:
www.corriereagricolo.it**

GIANSANTI (CONFAGRICOLTURA)

AL MINISTRO LOLLOBRIGIDA: UN PIANO URGENTE PER AFFRONTARE LA CRISI ENERGETICA E RAFFORZARE L'AGRICOLTURA ITALIANA

“La grave crisi energetica tuttora in atto è un'emergenza che attanaglia costantemente il settore primario, piegato da rincari senza precedenti dei costi di produzione e delle materie prime.

Occorre tornare a pianificare e ripensare il modello agricolo alla luce di quanto sta succedendo”.

Lo ha detto il presidente di Confagricoltura, Massimiliano Giansanti, al ministro dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, Francesco Lollobrigida.



Nella foto: il presidente Giansanti con il ministro Lollobrigida e, ai lati, i due sottosegretari Luigi D'Eramo e Patrizio La Pietra

“E' necessario un piano strategico per rafforzare l'agricoltura italiana, favorendo un'ampia collaborazione tra tutti gli attori per fare capire l'enorme valore del nostro settore e valorizzare ancora di più le nostre produzioni. Dobbiamo aumentare la produttività e la competitività dell'agricoltura italiana”.

Al ministro Confagricoltura ha suggerito una serie di interventi urgenti volti a contrastare l'aumento dei prezzi energetici: misure che accompagnino le imprese agricole in questa fase di difficoltà e che possano essere da volano per una nuova visione del settore e del suo contributo alla tenuta del sistema economico, ambientale e sociale.



“La mancata definizione di un approccio comune a livello europeo per fronteggiare la crisi energetica in essere - ha aggiunto Giansanti -, e l’agenda legislativa sul piano interno, impongono carattere di urgenza agli interventi che il Governo nazionale dovrà attuare in tempi molto rapidi”.

Attenzione alta anche sulla PAC, sebbene siamo in una fase di definizione avanzata del Piano Strategico nazionale: “Ci sono alcuni adattamenti - ha concluso il presidente di Confagricoltura - che potranno essere negoziati nel dialogo con la Commissione europea per non penalizzare le aziende agricole attive sul mercato”.

CONFAGRICOLTURA VARESE HA PARTECIPATO ALLA GIORNATA DELL’ALBERO A VILLA MIRBELLO DI VARESE OFFRENDO 20 PIANTE DI MELO ALLE SCUOLE ELEMENTARI

Presenti il sindaco di Varese **Davide Galimberti**, l’assessore comunale alla tutela ambientale **Nicoletta SanMartino** e il provveditore agli studi **Giuseppe Carcano** e il **presidente di Confagricoltura Varese Giacomo Brusa** si è svolta lunedì 21 novembre a villa Mirabello all’interno dei giardini pubblici di Varese, la giornata dell’albero presenti circa 500 bambini delle scuole elementari varesine.

Nel corso della manifestazione sono state offerte da Confagricoltura Varese 20 piante di melo che a breve saranno piantate nei giardini delle scuole elementari della città: Bosco, Carducci, Baracca, Morandi, Cairolì, Manfredini e Maria Ausiliatrice. La manifestazione si è svolta nell’ambito del progetto di **educazione ambientale e sull’economia circolare che coinvolgerà le scuole di ogni ordine e grado di Varese. Il progetto coordinato dal comune di Varese è supportato** dall’associazione Creta onlus dall’Impresa Sangalli, da Gev (Guardie ecologiche volontarie) e appunto da Confagricoltura Varese.

Nel corso della manifestazione il Presidente di Confagricoltura Varese Giacomo Brusa ha spiegato ai numerosi bambini presenti la storia e le caratteristiche dell’albero di mele, dalle sue primissime origini nell’attuale Kazakistan alla coltura attuale con qualche indicazione su come aiutarlo a crescere al meglio. I bambini



LE sono di Varese news. Il primo da sx è Giacomo Brusa

hanno ascoltato con particolare interesse l’intervento di Brusa e le conclusioni del sindaco Galimberti che ha invitato tutti i bambini ad essere quotidianamente custodi della natura. A volte capitano eventi climatici che mettono a repentaglio la vita persone - ha detto Galimberti e l’unico modo per prevenirli è tutelare la natura. In questo potete aiutare noi adulti a fare in modo che chi non rispetta la natura, grazie ai vostri consigli, possa imparare a farlo».

SICCITÀ: LE STIME DEL DISASTRO IN LOMBARDIA

L’emergenza siccità ha causato danni per oltre 78 milioni di euro nella sola provincia di Cremona. Tanto risulta dalla delibera con cui Regione Lombardia ha delimitato e definito i danni registrati alle aziende agricole causati dalla siccità dei mesi scorsi. Sarà dunque inoltrata al ministero per le politiche Agricole Alimentari e Forestali la richiesta di risarcimento. A partire dal mese di maggio gran parte del territorio nazionale è stato interessato da scarse precipitazioni che hanno inciso fortemente sui livelli dei principali fiumi e invasi idrici. La Regione si è subito attivata per raccogliere le schede relative ai danni subiti dalle aziende agricole non assicurate a copertura dei danni da siccità per l’anno 2022 e sono stati registrati danni totali per 417 milioni di euro a oltre 9 mila imprese del settore.

«Ci auguriamo che da parte dello Stato arrivi un risarcimento adeguato e in tempi rapidi. Questa estate abbiamo fatto un lavoro di squadra con tutti i gestori per garantire all’agricoltura una quantità di acqua che potesse salvare i raccolti.



Abbiamo vissuto una crisi idrica senza precedenti. Ora è necessario un grande piano nazionale invasi per affrontare le difficoltà delle prossime stagioni>>, ha dichiarato l'assessore regionale all'Agricoltura, Alimentazione e Sistemi verdi, ha dichiarato **Fabio Rolf sessore regionale**. <<Per realizzarlo servono volontà politica, Regione Lombardia si è già dotata di una legge per incentivare il recupero delle ex cave come bacini irrigui e soprattutto procedure autorizzative rapide a burocrazia zero. Dobbiamo dare risposte al territorio se non vogliamo che le aziende agricole chiudano >> aggiunge l'assessore. <<I danni sono arrivati fino al 70% di incidenza in alcune zone. Particolarmente rilevante il dato di Pavia, con perdite significative al comparto del riso. In un periodo di cambiamenti climatici e necessario per il nostro Paese uno scatto in avanti sul tema dell'innovazione agricola per efficientare ulteriormente le risorse idriche. La crisi di quest'anno dimostra la necessità di abbattere burocrazia e tabù ideologici che hanno frenato l'evoluzione agricola nel nostro Paese>>, conclude l'assessore Rolfi.

(fonte La provincia di Cremona)

ALESSANDRO LIMIDO APICULTORE OGGIONESE, HA VINTO L'AMBITO PREMIO NAZIONALE "GOCCE D'ORO"

Il 18 settembre u.s. al Concorso Grandi Mieli d'Italia, il più importante premio nazionale di settore che si svolge a Castel San Pietro Terme in provincia di Bologna, è stato consegnato ad Alessandro Limido titolare dell'apicoltura s.s di Viviana e Alessandro Limido di Oggiona Santo Stefano, due dei tre premi disponibili "Le gocce d'oro"..

Uno dei due, il più importante per tipologia è stato ottenuto quale "miglior miele mille fiori d'alta montagna" che si ottiene portando le arnie a circa 1800 s.m.

Nel caso dell'apicoltore oggionese a Madesimo e in Valchiavenna.

Importanti riconoscimenti che premiano un'azienda apistica iniziata dal bisnonno di Alessandro, **Gasparino** poi continuata dal nonno **Ferdinando**, poi dal papà **Rino con la moglie Lorena** e infine da Alessandro.

Già nel 2018 l'Apicoltura Limido era stata premiata con il premio "Tre gocce d'oro".



Alessandro con la mamma Lorena

Quest'anno al concorso erano iscritte poco meno di 500 aziende apistiche italiane, con più di 1000 mieli in concorso soggetti ad esami tecnico scientifici molto rigorosi anche con l'ausilio di strumenti sofisticati e molto precisi.

L'impresa apistica di Oggiona gestisce 700 arnie in parte stanziali e in parte dislocate in pianura e in montagna. Prima il covid poi quest'anno la siccità, sono stati problemi difficili anche per le api e la produzione non è stata ai livelli degli altri anni.

Nonostante queste difficoltà il miele di Alessandro è risultato uno dei migliori d'Italia.

Confagricoltura Varese si complimenta con Alessandro Limido e con tutti i suoi famigliari collaboratori per i riconoscimenti ricevuti.

GIOELE PORRINI GIOVANE VARESI- NO PRODUTTORE DI ORCHIDEE SUL CORRIERE AGRICOLO

Nel quindicinale Corriere agricolo n. 22 edito da Confagricoltura Lombardia il nostro associato **Gioele Porrini titolare dell'azienda agricola varesina orchidee** è stato intervistato da Gandolfi nell'ambito di pagine dedicate dal Corriere alle aziende del territorio lombardo nelle singole province. L'articolo è consultabile via internet entrando nel sito www.corriereagricolo.it e sfogliando il quindicinale n. 22 del 18 novembre fino a pag. 15.

L'articolo oltre a raccontare la passione e la storia di Gioele cita anche i riconoscimenti e i premi già accumulati in pochi anni di attività.



1° OTTOBRE, SCATTATO IL DIVIETO DI COMBUSTIONE DEI RESIDUI VEGETALI

Ricordiamo che la Giunta della Regione Lombardia ha introdotto da alcuni anni la norma regionale volta al miglioramento della qualità dell'aria, a causa della particolare criticità del territorio regionale per le concentrazioni di particolato atmosferico PM10.



Il nuovo decreto regionale, fra le altre cose, norma anche il periodo di divieto di combustione dei residui vegetali, che viene fissato **dal 1° ottobre fino al 31 marzo di ogni anno**. Per approfondimenti, si veda la **deliberazione della giunta della Regione Lombardia n. 7095 del 18 settembre 2017**.

SABATO 22 OTTOBRE ALL'OSPEDALE DEL PONTE DI VARESE ALLE 5 DEL MATTINO È NATA MARGHERITA FIGLIA DI ADRIANA CONSORTE DEL NOSTRO DIRETTORE GIULIANO BOSSI. MARGHERITA ENTRA NELLA FAMIGLIA BOSSI A FIANCO DELLE DUE SORELLINE MAGGIORI ERICA DI 5 ANNI E COSTANZA DI 3 ANNI; DUE BELLISIME BAMBINE CHE SICURAMENTE FARRANNO DA "MAMMINE" ALLA NUOVA SORELINA. A MARGHERITA E ALLA MAMMA ALESSANDRA CHE STANNO BENISSIMO, INVIAMO LE CONGRATULAZIONI E I MIGLIORI AUGURI DI TUTTA CONFAGRICOLTURA VARESE COMPLIMENTANDOCI CON GIULIANO BOSSI PER L'ARRIVO DELLA SUA TERZA FIGLIA.



CONFAGRICOLTURA NEL COORDINAMENTO NAZIONALE DELLE IMPRESE BOSCHIVE

Confagricoltura entra, come socia onoraria, nel CONAIBO (Coordinamento Nazionale delle Imprese Boschive), che raccoglie 11 associazioni e 350 consorzi di imprese forestali.

Garantire una rappresentanza univoca del settore imprenditoriale forestale italiano presso enti e istituzioni, far confluire in un solido ed unico rappresentante nazionale tutte le istanze dei boscaioli professionali, tutelare e valorizzare l'impresa boschiva e l'operatore forestale, oltre a promuovere una gestione attiva del patrimonio verde e, più in generale, il settore forestale nazionale, sono gli obiettivi del coordinamento.

Questa adesione a CONAIBO permetterà lo sviluppo di attività con- su temi la traccia- filiera e la zazione produzioni di origine le, anche so la parte- ne a bandi e nazio-



giunte come bilità di valoriz- delle legnose naziona- attraverso- cipazio- europei nali.

L'Italia è il secondo grande Paese europeo per aree boschive e forestali, che coprono circa il 40% della superficie nazionale contro la media UE del 33%.

Boschi e foreste, ricorda Confagricoltura, sono cresciuti negli ultimi anni e fanno bene anche alla salute: un ettaro di bosco elimina 15 tonnellate di particolato l'anno.

“Valorizzare, sviluppare e conservare il nostro patrimonio verde - afferma **Enrico Allasia, presidente della Federazione nazionale risorse boschive di Confagricoltura** - significa contrastare i cambiamenti climatici, ma anche accompagnare la crescita professionale delle imprese boschive, permettendo di promuovere e sviluppare le utilizzazioni forestali e le attività tecniche ed imprenditoriali nei boschi.

Essere impegnati in questo Coordinamento Nazionale ci permetterà di ampliare il nostro know-how e la nostra attività sindacale su tematiche più prettamente tecniche del comparto forestale”.

GRANDI CARNIVORI, CONFAGRICOLTURA: BENE IL VOTO DEL PARLAMENTO UE PER IL LORO CONTENIMENTO

“La risoluzione votata dal Parlamento europeo sui grandi carnivori è un importante passo avanti che pone attenzione al tema dell'espansione incontrollata dei predatori, in particolare in montagna.

Confagricoltura aveva portato la questione all'attenzione dei parlamentari europei, evidenziando come l'eccessiva presenza dei grandi carnivori, **in particolari lupi, abbia**



causato attacchi sempre più frequenti alle greggi e agli allevamenti, procurando ingenti danni economici alle aziende agricole e pericolo per le comunità dei territori montani. Secondo i dati del Copa Cogeca, l'Italia è lo Stato Ue che ha aumentato più di tutti la popolazione del lupo, con una crescita dell'87% negli ultimi cinque anni.

Confagricoltura si è fatta portavoce delle forti preoccupazioni degli imprenditori agricoli presso tutte le istituzioni nazionali ed europee, per una presa di posizione efficace a tutela delle attività del settore primario e degli alpeggi, che sono a tutti gli effetti un'attività economica e di presidio del territorio.

Per la prima volta il Parlamento europeo si è espresso sull'argomento - evidenzia la Confederazione - riconoscendo l'esistenza di un problema di coesistenza che andrà monitorata sulla base di dati scientifici.

A breve - conclude Confagricoltura - è prevista una riunione della Convenzione di Berna in cui sarà trattato, anche sulla base del voto parlamentare, il tema **del declassamento del lupo da specie “strettamente” protetta a “semplicemente” protetta.**



ETICHETTATURA AMBIENTALE DEGLI IMBALLAGGI: NOVITA' DAL 1/1/2023

Ricordiamo che dal 1° gennaio 2023 entrerà in vigore la nuova normativa più volte prorogata, che regola l'etichettatura degli imballaggi e delle confezioni di prodotti agricoli e prodotti trasformati. Gli utilizzatori di imballaggi (es. aziende vinicole, apicoltori, produttori confetture, produttori ortofruticoli, risicoltori, ecc..) sono obbligati, quando appongono la loro etichetta su un imballaggio utilizzato per confezionare il proprio prodotto che poi sarà immesso sul mercato, a dare un'adeguata e idonea informazione circa una corretta raccolta differenziata.



Fino al 31 dicembre prossimo, tutti gli imballaggi già etichettati potranno essere messi in commercio fino ad esaurimento, dopo di che sarà necessario seguire le nuove indicazioni. Si rammenta, infine, che il non corretto impiego delle etichette è punito con una sanzione amministrativa pecuniaria da 5.200 a 40.000 euro.

L'ufficio economico è a disposizione per gli opportuni chiarimenti.

Nel frattempo lo scorso 2 novembre, le associazioni rappresentative delle principali categorie produttive dell'economia italiana, tra cui Confagricoltura, hanno sottoposto all'attenzione del nuovo Presidente del Consiglio e dei nuovi Ministri competenti i gravi rischi che la riforma della disciplina UE sugli imballaggi e sui rifiuti di imballaggio, attualmente in corso di elaborazione da parte della Commissione europea, determinerebbe.

Si tratta di un tema estremamente strategico per il futuro dell'economia italiana: se dovesse essere confermata la proposta di regolamento che la Commissione intende presentare il prossimo 30 novembre, avrebbe ripercussioni pesantissime su numerose filiere strategiche, compreso il settore agricolo ed agroalimentare.

BOLLETTINO NITRATI: LE NOVITA' 2022

Da quest'anno c'è una novità: il Bollettino Nitrati è prodotto per ogni singolo Comune della regione Lombardia, sulla base di un sistema per la previsione a scala territoriale dello stato idrico e della praticabilità dei suoli nel periodo autunno-invernale. Il Bollettino passa dal "classico" formato pdf ad un formato interattivo di consultazione tramite un WEB GIS online. Il Bollettino Nitrati è pubblicato entro le ore 17.45 del giorno di emissione (lunedì e il giovedì).



Vi sono tre possibilità per consultare o avere informazioni sull'aggiornamento del Bollettino Nitrati:

- collegarsi al nuovo WEB GIS (si consiglia di utilizzare Microsoft EDGE);
- iscriversi alla Newsletter Nitrati di ERSAF accedendo alla pagina di ERSAF dedicata;
- scaricare la App Nitrati ERSAF per Android e per iOS.

Ricordiamo che il Bollettino regola, nel corso della stagione autunno vernina, i divieti temporali (nei mesi da novembre a fine febbraio) di utilizzo di letami e assimilati, liquami e assimilati, fanghi di depurazione, fertilizzanti, acque reflue.

Periodi minimi di divieto:

1) 90 giorni tra il 1 novembre e fine febbraio per letami e assimilati, liquami e assimilati, fanghi di depurazione, fertilizzanti, acque reflue quando utilizzati su:

- prato stabile o prato permanente
- erbaio autunno vernino
- cereale autunno vernino



- cover crop (a sovescio primaverile)
- colture che utilizzano l'azoto in misura significativa anche nella stagione autunno invernale, come per esempio le colture ortofloricole e vivaistiche protette o in pieno
- colture arboree con inerbimento permanente
- terreni con residui colturali
- terreno in fase di preparazione della semina primaverile anticipata o autunnale posticipata.

Dei 90 giorni di divieto, 32 giorni devono essere continuativi tra il 15 dicembre ed il 15 gennaio e i restanti 58 giorni, sono definiti dal Bollettino

2) 120 giorni dal 1 novembre al 28 febbraio per:

- i liquami e assimilati, fanghi di depurazione, fertilizzanti, acque reflue quando utilizzati su terreni destinati a colture/ condizioni differenti da quelle sopra riportate;
- per le deiezioni degli avicunicoli essiccate con processo rapido a tenore di sostanza secca superiore al 65%.

Si ricorda infine che, in caso di superamento del 1° e/o 2° livello di attenzione per le concentrazioni di PM10 nell'aria, il simbolo di "Attenzione" apposto sulla mappa e sulla tabella in corrispondenza della zona pedoclimatica interessata indicherà il divieto di spandimento, a meno che questo non sia effettuato tramite iniezione o interrimento immediato. Queste limitazioni sono possibili già dal 1° ottobre e poi per tutto il mese di marzo.

CARNE SINTETICA; LA NOSTRA POSIZIONE

«La nostra posizione sul tema della carne sintetica non è nuova ed è chiarissima, ed è di assoluta contrarietà all'omologazione di un prodotto di laboratorio alla vera carne, come più volte ribadito da Confagricoltura anche a livello nazionale. Dobbiamo però capire a che punto è la ricerca su questi prodotti e soprattutto dove siamo arrivati dal punto di vista normativo, dal momento che sarà proprio su normative e classificazione che dovremo intervenire e porre la massima attenzione».

Queste le parole del presidente di Confagricoltura Mantova, Alberto Cortesi, in risposta alle dichiarazioni erroneamente riportate pochi giorni fa, in occasione di un convegno sul tema andato in scena a Porto Mantovano.

«Il riassunto fatto – prosegue Cortesi – è stato completamente sbagliato. Le proteine sintetiche pongono seri interrogativi su tutta l'attività agricola, ma ribadisco quanto sia

fondamentale conoscere cosa sta avvenendo al di fuori dei nostri ambiti e come si stia muovendo la ricerca, per studiare eventuali contromosse».

L'agricoltura convenzionale non deve temere questa ipotetica concorrenza: «In primis perché noi siamo detentori di un fattore, la qualità, che non potrà mai e poi mai essere ricreato in laboratorio.

In secondo luogo perché un'ipotetica avanzata degli alimenti artificiali migliorerà la produzione di quelli naturali, e quindi delle carni, che diventeranno sinonimo di scelta di altissima qualità».



Vi sono poi fattori di carattere ambientale e sociale: «Ad oggi non sappiamo quantificare il consumo di acqua e energia per la produzione di carne sintetica, come agricoltura invece siamo assolutamente virtuosi dal punto di vista della fissazione del carbonio, della gestione delle acque e di molti altri aspetti di economia circolare.

Senza contare che l'avanzata dell'artificiale porterà alla perdita di posti di lavoro e all'abbandono di molte aree rurali».

Associati il vs sito,
settimanalmente aggiornato
da Confagricoltura
Varese è sempre a vostra
disposizione :
www.agriprealpi.it